

Interrogazione n. 887

presentata in data 21 ottobre 2019

a iniziativa del Consigliere Marcozzi

“Terza corsia A14”

a risposta orale

Premesso che:

La Regione Marche da anni soffre una crisi economica che ha comportato la chiusura e il trasferimento all'estero di numerose aziende di ogni settore. Dal 2016, a seguito del terremoto, il tracollo economico ha subito, proprio a causa del sisma, una preoccupante accelerazione che di fatto ha portato, congiuntamente all'assenza di mirate manovre economico-finanziarie da parte della Regione e dei Governi succedutisi da quella data, le Marche alla recessione economica.

Nel quadro economico e sociale complessivo, le infrastrutture rappresentano una *conditio sine qua non* per avviare un processo di rilancio dei territori regionali e dei vari distretti produttivi. Tra le infrastrutture, l'ammodernamento di quelle viarie è uno step imprescindibile per favorire al meglio il commercio e i trasporti, e dunque l'economia.

Il Fermano e l'Ascolano sono caratterizzati purtroppo da un preoccupante arretramento in ambito di infrastrutture viarie, su tutte quello legato all'ampliamento della sede di marcia.

Nel Fermano e nell'Ascolano la terza corsia autostradale, certamente oggi non più una novità per gran parte dei tratti autostradali italiani, è ancora un lontano miraggio. La terza corsia autostradale si arresta, provenendo da nord, al casello autostradale di Porto Sant'Elpidio creando da quel punto un non più accettabile, anche in virtù dell'aumentato traffico e trasporto su gomma, restringimento delle carreggiate.

Considerato che:

Il trasporto su gomma, in primis quello autostradale, rappresenta di fatto una parte consistente del trasporto merci a livello nazionale e internazionale.

Oltre a quello commerciale, è aumentato notevolmente il traffico automobilistico.

Ciò comporta un'immissione considerevole, sempre crescente, dei veicoli in transito lungo una delle principali reti autostradali e stradali italiane e internazionali, l'A14.

Ciò, con sole due corsie per senso di marcia in autostrada, può rappresentare una limitazione al transito, oltretutto a pagamento, in autostrada e sicuramente lo standard di sicurezza per i veicoli in transito è inferiore rispetto a quello insistente nei tratti a tre corsie.

In conseguenza a problematiche registrate sul tratto autostradale maceratese-fermano-ascolano, come nel caso dell'incendio in galleria 'Castello' del 23 agosto 2018, il traffico veicolare viene, obbligatoriamente o discrezionalmente, riversato sulla statale Adriatica che, nel tratto in questione, attraversa diversi Comuni costieri, con un aggravio e un sovraccarico di veicoli nei tratti stradali urbani. Ciò ha altresì inevitabili ripercussioni ambientali.

Ultima limitazione nella circolazione autostradale, in ordine di tempo, è quella legata a un provvedimento giudiziario della Procura di Avellino: a seguito di tale provvedimento in alcuni tratti autostradali insistenti in territorio della provincia di Fermo, il traffico autostradale è limitato, dal 4 Ottobre 2019, fino a nuova disposizione giudiziaria, a una sola corsia. Ciò, come puntualmente comunicato dalla Prefettura di Fermo, è regolato dall'ordinanza della Direzione VII Tronco di Autostrade per l'Italia con la quale si dispone la chiusura della corsia regolare di marcia e di quella di emergenza in alcuni tratti autostradali. Resterà transitabile solo quella di sorpasso. Ad essere interessati i tratti in corrispondenza dei viadotti Fosso San Biagio, Viadotto Campofilone, Viadotto Vallescura e Viadotto Petronilla.

I rallentamenti registrati sul tratto A14 a due corsie per senso di marcia comportano enormi disagi al traffico automobilistico e notevoli ripercussioni commerciali legate al trasporto merci. Al riguardo Forza Italia ha proposto, altresì, l'esenzione del pagamento del pedaggio autostradale relativo ai tratti con limitazioni alla circolazione, dove oltretutto si verificano numerosi incidenti stradali.

I disagi e i rallentamenti possono avere ripercussioni anche in ambito di rilancio turistico-promozionale del sud delle Marche, disincentivando turisti e visitatori a raggiungere i territori in questione.

Considerato altresì che:

Il 5 settembre 2018 la sottoscritta ha presentato già una prima interrogazione (n.685) sulla terza corsia A14 in cui si chiedeva se fosse intenzione dell'Amministrazione regionale farsi carico di riavviare, previa consultazione delle Amministrazioni locali, un dialogo con la Società Autostrade per la realizzazione della terza corsia A14, da Porto Sant'Elpidio, e di un eventuale arretramento dell'autostrada, e se fosse intenzione dell'Amministrazione regionale vagliare ipotesi progettuali per nuovi collegamenti viari che consentano di alleggerire il traffico sulla Statale Adriatica all'interno dei centri urbani costieri.

Nel corso degli anni anche svariate associazioni di categoria, come Confindustria, si sono espresse in maniera favorevole sulla terza corsia A14 anche da Porto Sant'Elpidio direzione sud, reputandola una infrastruttura importantissima.

Sempre nel settembre del 2018 esponenti del Partito democratico, partito di maggioranza che amministra la Regione, ed esponenti di Giunta regionale, hanno replicato dichiarando di essersi attivati per riaprire il tavolo di concertazione per la realizzazione della terza corsia.

Da quella data non si conoscono le azioni messe in campo dall'Amministrazione regionale per la terza corsia, fino al 3 Ottobre 2019 quando la terza corsia riappare tra gli argomenti, stando alle notizie riportate a mezzo stampa, che l'Amministrazione regionale ha portato all'attenzione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Non si conoscono, comunque, le intenzioni reali dell'Amministrazione regionale e del Governo in merito alla realizzazione della terza corsia A14 e dell'imprescindibile dialogo con la Società Autostrade. Nel quadro complessivo di un'eventuale concertazione con Società Autostrade, è opportuno, in virtù dell'attuale assetto geomorfologico, di densità urbana e urbanistico dei territori, avviare un confronto con la Società stessa anche sull'eventualità di un opportuno arretramento verso ovest dell'asse autostradale con riconversione della Statale Adriatica 16, che dunque potrebbe non più attraversare nuclei urbani con evidenti vantaggi in termini di traffico e ambientali per le comunità interessate.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- Quali sono le intenzioni dell'Amministrazione regionale sul tema della realizzazione della terza corsia A14 da Porto Sant'Elpidio verso sud.
- Quale è l'esito, in materia di terza corsia A14, del confronto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Se l'Amministrazione regionale ha mai riavviato un dialogo con la Società Autostrade per la realizzazione della terza corsia A14 da Porto Sant'Elpidio verso sud e per l'eventuale arretramento dell'A14 verso ovest. In caso affermativo quale è lo stato dell'arte sul dialogo con Società Autostrade, in caso negativo, perché non è stato avviato un dialogo con la Società Autostrade.
- In virtù dei rallentamenti che hanno ripercussioni anche in ambito commerciale e turistico, se l'Amministrazione regionale intenda attivarsi per l'esenzione del pagamento del pedaggio autostradale nei tratti interessati dalle restrizioni alla circolazione in A14.